

Comunicato stampa

Approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011

Il Gruppo Investimenti e Sviluppo torna all'utile dopo 11 anni

Milano, 10 novembre 2011 – Il consiglio di amministrazione di **Investimenti e Sviluppo S.p.A.** ha **approvato** in data odierna **i risultati consolidati al 30 settembre 2011**. I risultati del terzo trimestre 2011 evidenziano **un utile consolidato di pertinenza del Gruppo per i primi nove mesi pari a 107 mila euro**. Tale risultato rappresenta un'importante inversione di tendenza rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, come si evince dai seguenti **highlight finanziari**:

- **Risultato economico consolidato di pertinenza del Gruppo positivo per 107 mila euro (negativo per 3.818 mila euro al 30 settembre 2010)**
- **Risultato della gestione operativa positivo per 55 mila euro (negativo per 4.617 mila euro al 30 settembre 2010)**
- **Spese per il personale pari a 386 mila euro (2.099 mila euro al 30 settembre 2010), in contrazione di oltre l'81%**
- **Altre spese amministrative pari a 860 mila euro (2.355 mila euro al 30 settembre 2010), in riduzione di oltre il 64%**

Il presente comunicato stampa relativo ai risultati del terzo trimestre 2011, non sottoposti a revisione contabile, costituisce il Resoconto intermedio di gestione previsto dall'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati sono invariati rispetto a quelli utilizzati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2010, alla quale si rinvia per una loro illustrazione.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al terzo trimestre 2011 e comparate con quelle del terzo trimestre 2010. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 settembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Rispetto al terzo trimestre 2010, si segnala la variazione del perimetro di consolidamento a seguito della diluizione nel capitale sociale di Finleasing Lombarda S.p.A. e, conseguentemente, dall'esclusione dal perimetro di consolidamento della stessa società e della sua controllata LEAF Leasing & Factoring S.p.A., avvenuta in data 30 settembre 2011. Si segnalano inoltre le costituzioni delle società veicolo interamente controllate, Carax S.r.l. ed Ares

Investimenti S.r.l., avvenute per entrambe in data 28 settembre 2010, nonché dell'inclusione della società Pyxis 1 S.r.l., acquisita in data 30 marzo 2011.

Tale società, avente ad oggetto l'assunzione di partecipazioni e la compravendita di strumenti finanziari, è stata costituita con un capitale sociale di 10 mila euro e risulta ancora non operativa alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, pertanto è ininfluente l'effetto derivante dal consolidamento della stessa società.

Si segnala inoltre che la società Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa è stata esclusa dal perimetro di consolidamento, per le motivazioni indicate nel paragrafo sugli eventi significativi del periodo.

Analisi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale

Il risultato economico consolidato di pertinenza del Gruppo Investimenti e Sviluppo dei primi nove mesi dell'esercizio 2011 presenta un **utile netto consolidato di 107 mila euro**, contro una perdita netta consolidata di 3.818 mila euro del corrispondente periodo del 2010, facendo registrare **un miglioramento per oltre 3.900 mila euro, pari al 103%**.

Si evidenzia un risultato positivo di 49 mila euro della Capogruppo rispetto ad un risultato della stessa al 30 settembre 2010 negativo per 1.503 mila euro. Contribuisce al risultato trimestrale consolidato un utile conseguito dalla controllata Carax S.r.l. di 305 mila euro oltre a rilevare una Riserva positiva da valutazione della partecipazioni in Mondo Home Entertainment S.p.A. per 258 mila euro (non rilevati nel risultato economico).

Nel rinviare ad un paragrafo successivo il commento sull'andamento della Capogruppo e delle società controllate, di seguito si forniscono i dati consolidati del terzo trimestre 2011 a confronto con il medesimo periodo dell'esercizio 2010.

Dati economici consolidati

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	III° Trim. 2011 30 set 2011	III° Trim. 2010 30 set 2010
Interessi attivi e proventi assimilati	122	1.073
Interessi passivi e oneri assimilati	(138)	(934)
Margine di interesse	(16)	139
Commissioni attive	0	542
Commissioni passive	(7)	0
Commissioni nette	(7)	542
Risultato netto dell'attività di negoziazione	191	0
Utile (perdita) da cessione o riacq. att./pass. fin.	64	(2)
Margine di intermediazione	231	679
Rettifiche/(Riprese di valore nette per deterioramento)		
a) attività finanziarie	(363)	(619)
b) altre operazioni finanziarie	0	(574)
Spese amministrative		
a) spese per il personale	(386)	(2.099)

b) altre spese amministrative	(860)	(2.355)
Rettifiche/Riprese di valore nette su att. mater.	(27)	(95)
Rettifiche/Riprese di valore nette su att. immat.	(16)	0
Risultato netto delle variazioni al fair value delle attività materiali e immateriali	(505)	(9)
Altri oneri/(proventi) di gestione	2.093	455
Risultato della gestione operativa	55	(4.617)
Utile (perdita) delle partecipazioni	(2)	0
Utile (perdita) da cessione degli investimenti	(57)	0
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	70	(4.617)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3)	512
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	107	(4.105)
Utile (perdita) attività in via di dismissione	0	(16)
Utile (perdita) d'esercizio	107	(4.121)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	0	303
Utile (perdita) d'esercizio della capogruppo	107	(3.818)

Il Margine di interesse consolidato nei primi nove mesi del 2011 è risultato essere negativo e pari a 16 mila euro, rispetto ai 139 mila euro positivi al 30 settembre 2010. Il decremento è sostanzialmente riconducibile al fatto che il margine di interesse al 30 settembre 2010 includeva il risultato derivante dalle attività di leasing, factoring e finanziamento delle controllate Finleasing Lombarda S.p.A. e Leaf Leasing & Factoring S.p.A.. Si segnala che il conseguimento del risultato positivo del periodo di riferimento precedente determinava la presenza di costi ed oneri direttamente imputabili alle attività di leasing e factoring che, sommati a detto risultato, determinavano una contribuzione negativa a livello di Gruppo. In particolare si evidenzia che:

- le Spese per il personale ammontano a 386 mila euro alla data del 30 settembre 2011, in contrazione di oltre l'81% rispetto al 30 settembre 2010 quando erano pari a 2.099 mila euro. La significativa riduzione rispetto al medesimo periodo del 2010 è determinata essenzialmente dalle azioni di riorganizzazione della struttura e riduzione dei costi di riferimento. La voce include le spese e gli incentivi riconosciuti per l'esodo di personale dipendente, oltre ai compensi degli amministratori e dei sindaci;
- le Altre spese amministrative risultano pari a 860 mila euro, in sensibile riduzione per oltre il 64% rispetto all'importo di 2.355 mila euro alla data del 30 settembre 2010. Il decremento deriva dalle azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi generali e di struttura avviate a partire dagli ultimi mesi del 2010 in tutte le società del Gruppo.

Il Margine di intermediazione consolidato nei primi nove mesi del 2011 ammonta a 231 mila euro positivi rispetto ai 679 mila euro positivi al 30 settembre 2010. Sul Margine di intermediazione del 2011 incidono sostanzialmente le plusvalenze originate dall'acquisto delle azioni Mondo Home Entertainment S.p.A. da parte della controllata Carax S.r.l., che ammontano a 277 mila euro.

Gli interventi sopradescritti hanno permesso al Gruppo di registrare un Risultato della gestione operativa positivo per 55 mila euro, determinando un netto miglioramento rispetto ai 4.617 mila euro negativi registrati nel periodo preso a confronto. Si segnala che oltre agli effetti derivanti dalla razionalizzazione e riduzione dei costi descritti in precedenza, il Gruppo registra oltre 2.000 mila euro di contribuzione positiva derivante dall'attività di definizione a saldo e stralcio delle partite debitorie pregresse, che, oltre a permettere il raggiungimento di un risultato operativo positivo, rappresentano un fattore determinante per il miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo. A tal proposito si segnala in particolare che Investimenti e Sviluppo S.p.A. e l'azionista Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione hanno raggiunto in data 1 agosto 2011 un accordo transattivo per l'estinzione a saldo e stralcio della posizione debitoria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. nei confronti del Fallimento, registrando oltre 1.800 mila euro di sopravvenienza attiva.

Dati patrimoniali consolidati

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Al 30 set 2011	Al 31 dic 2010
Cassa e disponibilità liquide	1	1
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19	27
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.677	7.774
Crediti	4.545	5.111
Partecipazioni	356	0
Attività materiali	1.373	92
Attività immateriali	11	22
Attività fiscali correnti	2	5
Attività fiscali anticipate	2	515
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	19.723
Altre attività	418	227
Totale Attivo	15.404	33.497

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita detenute al 31 dicembre 2010, pari a 7.774 mila euro, si incrementano al 30 settembre 2011 per 903 mila euro, anche per effetto di progressivi acquisti e valorizzazioni incrementali della partecipazione in Mondo Home Entertainment S.p.A.

I Crediti evidenziano un decremento pari a 566 mila euro determinato dal parziale incasso del prestito obbligazionario verso Pinco Pallino S.p.A. e dall'assorbimento delle disponibilità finanziarie.

La voce Partecipazioni, pari a 356 mila euro al 30 settembre 2011, corrisponde alla valorizzazione della partecipazione della Società nella Finleasing Lombarda S.p.A. per una quota pari al 28,53% del capitale sociale.

Non si rilevano Attività non correnti destinate alla dismissione a seguito dell'esclusione dal perimetro di consolidamento di Finleasing Lombarda S.p.A. e, conseguentemente, della sua controllata LEAF Leasing & Factoring S.p.A., avvenuta in data 30 settembre 2011, come sopra indicato. Al 31 dicembre 2010 tale voce era pari a 19.723 mila euro.

Le Altre attività, pari a 418 mila euro, sono essenzialmente riconducibili ad acconti e partite di natura commerciale, ratei e risconti attivi e depositi cauzionali.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Al 30 set 2011	Al 31 dic 2010
Debiti	1.991	3.519
Passività fiscali correnti	2	0
Passività fiscali differite	0	3
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	16.997
Altre passività	2.951	3.999
Trattamento di fine rapporto del personale	9	39
Fondi per rischi e oneri	601	607
Totale Passivo	5.553	25.165
Capitale	7.955	19.642
Riserve	1.489	(1.554)
Riserve da valutazione	300	54
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	107	(10.069)
Patrimonio di pertinenza di terzi	0	259
Patrimonio Netto	9.851	8.332
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.404	33.497

I Debiti si riferiscono ai debiti bancari a breve ed ai finanziamenti a medio/lungo termine in essere con Istituti di credito ed intermediari finanziari. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010, pari a 1.528 mila euro, è principalmente derivante dall'effetto combinato della riduzione dei debiti a breve verso Istituti di credito e dall'implementazione della partita di debito verso l'intermediario finanziario Millennium SIM S.p.A. pari a 434 mila euro.

Le Passività associate ad attività in via di dismissione si azzerano a fronte dell'operazione societaria che ha permesso il deconsolidamento delle ex controllate Finleasing Lombarda S.p.a. e LEAF Leasing & Factoring S.p.a..

Le Altre passività, rispetto al 31 dicembre 2010, hanno subito un decremento di 1.048 mila euro, in relazione al pagamento dei debiti per rapporti di fornitura, verso enti previdenziali, verso il personale per emolumenti, retribuzioni e ferie maturate, ratei e risconti passivi.

Posizione finanziaria consolidata

<i>(Migliaia di euro)</i>	Al 30 set 2011	Al 31 dic 2010
A. Cassa	1	11
B. Altre disponibilità liquide	52	1.903
C. Titoli detenuti per la negoziazione	19	56
D. Liquidità	72	1.970
E. Crediti finanziari correnti	896	8.228
<i>di cui leasing e factoring</i>	0	6.240
F. Debiti bancari correnti	0	(9.962)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.109)	(4.164)

H. Altri debiti finanziari correnti	(1.133)	(106)
I. Indebitamento finanziario corrente	(2.242)	(14.232)
- di cui garantito da deposito bancario	(393)	(586)
- di cui garantito da pegno su azioni	(746)	(1.021)
- di cui garantito da cessione di credito pro-solvendo	0	(1.300)
J. Indebitamento finanziario corrente netto	(1.274)	(4.034)
K. Attività finanziarie non correnti	1.800	19.070
L. Debiti bancari non correnti	(431)	(2.450)
M. Obbligazioni emesse	0	0
N. Altri debiti non correnti	(1.188)	(1.715)
O. Indebitamento finanziario non corrente	(1.619)	(4.165)
- di cui garantito da deposito bancario	0	0
- di cui garantito da pegno su azioni	0	0
P. Indebitamento finanziario netto	(1.093)	10.871

La Posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2011 presenta un saldo negativo di 1.093 mila euro contro un saldo positivo di 10.871 mila euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è sostanzialmente imputabile ad un ridimensionamento dei crediti finanziari correnti, mitigato dal miglioramento della liquidità. Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114, comma 5, D.Lgs. n. 58/1998, il Gruppo comunica mensilmente la posizione finanziaria netta consolidata e della Capogruppo secondo standard CESR/05-054b implementata del regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizione CONSOB del 29 luglio 2007. Si rinvia ai comunicati diffusi per maggiori approfondimenti.

Andamento della Capogruppo

La Capogruppo ha registrato, per il trimestre chiuso al 30 settembre 2011, un utile di 49 mila euro, contro una perdita di 1.503 mila euro nel corrispondente periodo del 2010. Si evidenzia quindi un'inversione di tendenza rispetto al 30 settembre 2010 grazie all'azione di ristrutturazione e contenimento costi, come sopra descritto.

La Posizione finanziaria netta della Capogruppo presenta un saldo negativo pari a 732 mila euro al 30 settembre 2011, rispetto a 9.281 mila euro positivi al 31 dicembre 2010. La variazione è principalmente riconducibile al decremento della liquidità dovuta dalla concessione dei finanziamenti effettuati a favore delle controllate Carax S.r.l. e Ares Investimenti S.r.l. Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114, comma 5, D.Lgs. N. 58/1998, il Gruppo comunica mensilmente la posizione finanziaria netta consolidata e della Capogruppo secondo standard CESR/05-054b implementata del regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizione CONSOB del 29 luglio 2007. Si rinvia ai comunicati diffusi per maggiori approfondimenti.

Posizione finanziaria della Capogruppo

<i>(Migliaia di euro)</i>	Al 30 set 11	Al 31 dic 10
A. Cassa	1	0
B. Altre disponibilità liquide	44	1.225
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità	45	1.225
E. Crediti finanziari correnti	896	1.988
<i>di cui leasing e factoring</i>	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	(1.314)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.109)	(1.667)
H. Altri debiti finanziari correnti	(745)	(106)
I. Indebitamento finanziario corrente	(1.854)	(3.087)
- di cui garantito da deposito bancario	(393)	(586)
- di cui garantito da pegno su azioni	(746)	(1.021)
- di cui garantito da cessione di credito pro-solvendo	0	(1.300)
J. Indebitamento finanziario corrente netto	(913)	126
K. Attività finanziarie non correnti	1.800	9.679
L. Debiti bancari non correnti	(431)	(524)
M. Obbligazioni emesse	0	0
N. Altri debiti non correnti	(1.188)	0
O. Indebitamento finanziario non corrente	(1.619)	(524)
- di cui garantito da deposito bancario	0	0
- di cui garantito da pegno su azioni	0	0
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (K) + (O)	(732)	9.281

Il Patrimonio netto alla data del 30 settembre 2011 ammonta a 9.539 mila euro rispetto ai 8.347 mila euro al 31 dicembre 2010. Il differenziale positivo pari a 1.192 mila euro è determinato dal finanziamento soci di 1.150 mila euro in conti futuri aumenti di capitale e dall'utile di periodo.

Andamento delle società controllate

La controllata **Carax S.r.l.** ha registrato un risultato di periodo positivo pari a 305 mila euro, determinato dalle plusvalenze relative a negoziazioni di titoli. Si precisa che il valore incrementale degli investimenti, rispetto al costo, è pari a 529 mila euro, di cui 271 mila euro rilevati a conto economico e 258 mila euro iscritti ad apposita riserva di patrimonio netto.

In merito alla controllata **Ares Investimenti S.r.l.** si registra nel terzo trimestre 2011 una perdita di 245 mila euro derivante da attività di negoziazione titoli oltre a spese amministrative.

Con riferimento alla controllata **Pyxis 1 S.r.l.**, al 30 settembre 2011 la società non è ancora operativa e pertanto è irrilevante il suo risultato economico.

Eventi significativi del periodo di riferimento ed evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito si espongono i principali fatti ed eventi dei primi nove mesi dell'anno 2011.

Partecipazione in Mondo Home Entertainment S.p.A.

Nel mese di gennaio 2011, attraverso acquisti successivi (alcuni dei quali già effettuati nel mese di dicembre 2010), il Gruppo, tramite la controllata Carax S.r.l., ha raggiunto una partecipazione significativa (pari all'11,565% del capitale) nella società Mondo Home Entertainment S.p.A., quotata sul segmento MTA di Borsa Italiana, attiva nella distribuzione di home video e diritti TV. Al 30 settembre 2011 e alla data di approvazione del presente Resoconto, il Gruppo detiene una partecipazione del 16,029% (pari a n. 3.302.005 azioni).

Si precisa che il management della Società ha svolto un'analisi approfondita in merito alla classificazione della suddetta partecipazione, con riferimento alla nozione di "influenza notevole" su una società partecipata con una quota inferiore al 20%.

In particolare, conformemente a quanto indicato nello IAS 28, paragrafo 7, l'esistenza di influenza notevole da parte di una partecipante è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

"(a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della collegata;
(b) la partecipazione alla definizione delle politiche aziendali;
(c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
(d) l'interscambio di personale dirigente; o (e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali."

Con riferimento alla partecipazione in Mondo Home Entertainment S.p.A., si evidenzia che, alla data di approvazione del presente Resoconto, la rappresentanza nel consiglio di amministrazione della società è data dalla presenza di un unico membro, nella persona di Corrado Coen, al quale non sono state conferite deleghe e poteri operativi, e pertanto l'amministratore non esercita influenza notevole, né ha potere decisionale nelle politiche gestorie della società.

Allo stato attuale, non risultando ricorrere le circostanze sopra indicate, la partecipazione in Mondo Home Entertainment è stata classificata tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

A tal proposito, si evidenzia che, in presenza di condizioni di mercato tali per cui la valorizzazione della suddetta partecipazione possa essere ritenuta adeguata, Investimenti e Sviluppo S.p.A. non esclude la parziale o totale dismissione della stessa.

Acquisto di azioni Unione Alberghi Italiani S.p.A.

Nel mese di gennaio 2011 la controllata Ares Investimenti S.r.l. ha acquisito, a scopo di investimento, n. 226.700 azioni e n. 226.700 warrant emessi da Unione Alberghi Italiani S.p.A., ad un controvalore complessivo di 227 mila euro, in

occasione dell'aumento di capitale della società a seguito della quotazione della stessa sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Accordo per l'acquisizione del controllo di Profit Group

In data 15 marzo 2011 il Gruppo, tramite la controllata Ares Investimenti S.r.l. ha sottoscritto un accordo quadro per l'acquisizione del controllo di Profit Group S.p.A., holding finanziaria e capogruppo del quarto polo televisivo italiano.

L'accordo quadro prevedeva inizialmente che Ares Investimenti S.r.l. avrebbe avuto il diritto di acquisire n. 19.577.829 azioni, corrispondenti 51% del capitale sociale, per un controvalore di 16.500.000 euro, prezzo che avrebbe potuto essere soggetto all'aggiustamento, per una sola componente di patrimonio netto, unicamente in diminuzione, sulla base della situazione patrimoniale redatta alla data del closing. L'operazione sarebbe stata finalizzata solo al perfezionarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- l'ottenimento dell'omologazione da parte del tribunale di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis della legge fallimentare;
- l'eventuale assenso da parte del Garante delle comunicazioni, in relazione alle licenze televisive;
- l'esito positivo di specifiche *due diligence* su Profit Group da parte di Ares Investimenti S.r.l.;
- l'approvazione di un piano industriale di Profit Group di gradimento per Ares Investimenti S.r.l.

Il termine previsto per la realizzazione delle citate condizioni e il conseguente versamento del corrispettivo era stato stabilito entro il 30 giugno 2011 (eventualmente prorogabile al 31 dicembre 2011).

Era inoltre previsto che, un volta stipulato l'accordo quadro, l'azionista di Profit Group Raimondo Lagostena avrebbe sottoscritto un aumento di capitale di Ares Investimenti S.r.l. per 8.085.000 euro, da deliberarsi entro la data del closing e che avrebbe portato quest'ultimo a detenere il 49% del capitale.

All'avverarsi delle condizioni sospensive e al buon esito dell'operazione, era inoltre previsto un aumento di capitale di Profit Group S.p.A. riservato ad Ares Investimenti S.r.l. pari a 5.000 mila euro che avrebbe portato quest'ultima ad incrementare la propria quota al 67%.

Come previsto dall'accordo preliminare in data 15 marzo 2011, Ares Investimenti S.r.l. ha versato una caparra confirmatoria di 1.500 mila euro, interamente rimborsabile in caso di mancato avveramento delle condizioni sospensive. Contestualmente la controparte ha rilasciato pegno a favore di Ares Investimenti S.r.l., a garanzia di ogni obbligazione assunta con la stipula dell'accordo quadro su n. 9.017.301 azioni Profit Group S.p.A. per il valore nominale di Euro 4.508.650,50.

Si precisa che il versamento della caparra confirmatoria è stato finalizzato da Ares Investimenti S.r.l. mediante mezzi propri, e attraverso l'utilizzo di un primo versamento in conto futuro aumento di capitale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. da parte del socio A.C. Holding S.r.l.

In data 29 giugno 2011 Ares Investimenti S.r.l. ha concordato alcune modifiche all'accordo quadro del 15 marzo 2011.

Le parti hanno convenuto una revisione dei termini contenuti nel suddetto accordo quadro, in conseguenza dell'avveramento di 3 delle 4 condizioni sospensive previste nell'accordo e a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Profit Group (che ha ottenuto una certificazione senza eccezioni da KPMG), dal quale è emersa una riduzione del patrimonio netto della società.

In base ai nuovi accordi, Ares Investimenti verserà ai soci di Profit Group una somma complessiva pari a 10.500 mila euro, (anziché 16.500 mila euro precedentemente concordati), a fronte del diritto di acquisire n. 24.633.990 azioni Profit Group, rappresentanti il 64,17% del capitale sociale (anziché il 51% del capitale sociale precedentemente concordato).

Resta confermato l'ulteriore aumento di capitale di Profit Group riservato ad Ares Investimenti per 5.000 mila euro, che porterà Ares Investimenti a incrementare la propria quota al 74,4%.

La parti hanno inoltre verificato l'avveramento di 3 delle 4 condizioni sospensive previste nell'accordo quadro sottoscritto il 15 marzo 2011. Resta tuttora in corso di avveramento la condizione sospensiva dell'ottenimento dell'omologazione da parte del tribunale di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis della legge fallimentare, per la quale Profit Group sta procedendo negli adempimenti previsti. In conseguenza di ciò, le parti hanno concordato un nuovo termine per l'avveramento della suddetta condizione sospensiva entro il 31 dicembre 2011.

Con la sottoscrizione delle modifiche all'accordo quadro e per effetto dell'aggiustamento del prezzo di acquisizione della partecipazione di controllo in Profit Group, l'impegno del dottor Raimondo Lagostena per la partecipazione al 49% del capitale sociale di Ares Investimenti S.r.l. si ridetermina in euro 5.145 mila euro. Conseguentemente per la restante quota del 51% del capitale sociale di Ares Investimenti, Investimenti e Sviluppo S.p.A. verserà euro 5.355 mila euro.

Acquisizione del 51% di Gotam SGR S.p.A.

In data 1 dicembre 2010 era stato concluso un accordo tra Investimenti e Sviluppo S.p.A. e BSI S.A. per l'acquisizione del 51% del capitale di Gotam SGR S.p.A. L'accordo prevedeva la cessione di n. 1.045.500 azioni Gotam SGR S.p.A. per un corrispettivo di 1.050 mila euro per il quale è stata versata su un conto vincolato (Escrow Account) una caparra pari a 105 mila euro a titolo di acconto.

Si precisa che nel mese di aprile 2011 le parti hanno ritenuto di non finalizzare la suddetta operazione, in quanto non ritenuta più strategica rispetto alle linee guida del nuovo Piano Industriale 2011-2015, come sopra più ampiamente descritte. L'ammontare della caparra è stato restituito senza impatti o penali di riferimento.

Eventi relativi ad Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa

A partire dagli ultimi mesi dell'esercizio precedente, in concomitanza con l'ingresso nel Gruppo del nuovo management, sono state riscontrate una serie di significative inefficienze strutturali unite ad un progetto industriale pressoché irrealizzabile, ulteriormente acuite dalle difficoltà della raccolta e del contesto finanziario a livello macroeconomico.

Le negative prospettive di realizzazione del piano implementato dalla precedente gestione, nonché i significativi costi di gestione che, se rapportati alle effettive e potenziali capacità di generazioni di ricavi risultavano oltremodo sproporzionati, hanno quindi condotto il management a ritenere non conveniente (con inequivocabili profili di antieconomicità) il proseguimento delle attività di gestione del risparmio.

Preme evidenziare che gli interventi necessari alla rimozione delle inefficienze strutturali riscontrate e al miglioramento dei presidi organizzativi, gestionali e di compliance coerenti con l'oggetto sociale e la normativa di settore, avrebbero determinato la necessità di procedere a drastici provvedimenti nell'ambito delle risorse umane attraverso un completo rinnovo delle stesse, con conseguenti ulteriori iniezioni di capitale e liquidità che non avrebbero avuta contropartita alcuna. Inoltre, tali ultimi interventi non risultavano coniugabili con la situazione di risanamento e ristrutturazione del Gruppo in corso.

Avendo rilevato un inadeguato il livello di presidi organizzativi posti a servizio dell'attività, negative aspettative di crescita delle masse in gestione e dei conseguenti ricavi derivanti dall'attività gestoria, nel corso dei primi mesi del 2011 la società aveva quindi giudicato non percorribile il progetto industriale avviato e implementato dalla precedente gestione.

In data 28 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllata Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., in occasione dell'approvazione dei rendiconti dei fondi comuni di investimento gestiti al 31 dicembre 2010 (Pyxis Distressed Fund e Investimenti e Sviluppo Real Estate Development I – IRED I), preso atto della situazione non positiva e della difficoltà strategica gestionale degli stessi, ha deliberato di verificare con le assemblee dei partecipanti ai fondi l'opportunità di liquidazione degli stessi e di porre in atto tutte le necessarie operazioni per conseguire la suddetta liquidazione, anche dopo aver verificato altre possibili soluzioni. A seguito di ciò:

- in data 10 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato di rinunciare all'autorizzazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni e del Provvedimento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005;
- in data 15 marzo 2011 è stata presentata alla Banca d'Italia istanza di rinuncia all'autorizzazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e di cancellazione dall'albo delle società di gestione del risparmio;
- in data 23 marzo 2011 l'Assemblea dei partecipanti di ciascuno dei due fondi comuni gestiti ha approvato la liquidazione degli stessi, approvando e ratificando pienamente, e senza eccezione alcuna, l'operato della gestione;

- in data 24 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato di procedere con le liquidazioni dei due fondi comuni di investimento gestiti (Pyxis Distressed Fund e Investimenti e Sviluppo Real Estate Development I – IRED I) che, alla data della presente Relazione, sono da considerarsi completate, nonché di rifocalizzare la strategia concentrando l'attività della società nel settore dell'*advisory*.

Si evidenzia che la controllata è stata sottoposta, dal mese di gennaio 2011 sino al mese di marzo 2011, ad accertamenti ispettivi ordinari da parte della Banca d'Italia e che, a seguito di ciò, è stato sospeso il decorso dei 90 giorni per poter esercitare il diritto di voto nell'Assemblea, termine previsto dalla normativa di vigilanza in occasione del cambio di controllo, avvenuto nel mese di dicembre 2010, ai fini del rilascio del nullaosta da parte della stessa autorità di vigilanza.

In data 22 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllata ha esaminato la situazione economico-patrimoniale della società al 31 maggio 2011, la quale manifestava la situazione di cui all'art. 2447 c.c.

In conseguenza di ciò, la società ha provveduto senza indugio alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, per deliberare l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, nonché assumere, le delibere ai sensi dell'art. 2447 c.c., per il giorno 30 giugno 2011, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 7 luglio 2011 in seconda convocazione, e per il giorno 14 luglio 2011 in terza convocazione.

La suddetta Assemblea non ha potuto avere luogo in prima e in seconda convocazione, in quanto il socio unico Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha comunicato la non volontà di partecipare alle suddette riunioni assembleari in conseguenza del fatto che, nelle more dell'autorizzazione all'acquisizione in via indiretta di una partecipazione di controllo in Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. da parte di A.C. Holding S.r.l, allora azionista di maggioranza relativa di Investimenti e Sviluppo S.p.A., il diritto di voto nell'Assemblea della società risultava sospeso alla data del 30 giugno 2011 e del 7 luglio 2011, conformemente a quanto comunicato da Banca d'Italia con informativa del 24 gennaio 2011.

Infine con provvedimento datato 7 luglio 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la liquidazione coatta amministrativa di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. e Banca d'Italia ha nominato il commissario liquidatore nella persona del Prof. Avv. Stefano Ambrosini.

Il provvedimento è stato assunto avendo riscontrato rilievi in temi di compliance, risk management ed internal audit, nell'ambito dell'assenza di un quadro strategico coerente con le finalità previste dall'ordinamento in merito alla gestione collettiva del risparmio.

Si evidenzia come alla data del 7 luglio 2011 la società avesse già rinunciato all'attività di gestione collettiva del risparmio, avviando l'iter di trasformazione in società operante nel settore della consulenza.

Si precisa inoltre che la società Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa è stata esclusa dal perimetro di consolidamento, poiché l'esercizio effettivo dei diritti della controllante è stato soggetto a restrizioni, ancor prima del commissariamento. Ciò in quanto, nelle more dell'autorizzazione

all'acquisizione in via indiretta di una partecipazione di controllo in Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. da parte di A.C. Holding S.r.l., allora azionista di maggioranza relativa di Investimenti e Sviluppo S.p.A., socio unico di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., il diritto di voto nell'Assemblea della controllata risultava già sospeso dall'inizio del corrente anno. Inoltre, l'esclusione dal perimetro di consolidamento di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa è conforme a quanto indicato nel paragrafo 32 dello IAS 27, il quale prevede che la controllante può perdere il controllo di una controllata con o senza cambiamenti nella quota societaria assoluta o relativa, qualora la controllata venga assoggettata al controllo di un organo governativo, di un tribunale, di un commissario o di un'autorità di regolamentazione.

Ciò in conseguenza del provvedimento che ha disposto la liquidazione coatta amministrativa di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A.

Cessione della partecipazione in Pinco Pallino S.p.A. ed incasso del Prestito Obbligazionario

Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha sottoscritto in data 7 giugno 2011 un'offerta vincolante con Opera CP S.r.l. (Fondo Opera) per la cessione dell'intera partecipazione (4,3% circa del capitale sociale) detenuta in Pinco Pallino S.p.A., società leader nel settore dell'abbigliamento di lusso per bambini.

Alla data di sottoscrizione dell'offerta, Opera CP S.r.l. era azionista di Pinco Pallino S.p.A. con una partecipazione pari a circa l'86%, ottenuta a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione pari a 3.000 mila euro, deliberato dalla società in data 26 luglio 2010.

In particolare, l'accordo prevedeva la cessione da parte di Investimenti e Sviluppo S.p.A. a Opera CP S.r.l., di n. 150.000 azioni Pinco Pallino S.p.A., del valore nominale di 1 euro cad., pari a circa il 4,3% del capitale sociale. Il controvalore dell'operazione è stato determinato in 250 mila euro (il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione è pari a 150 mila euro).

La partecipazione in Pinco Pallino S.p.A. è stata trasferita nella medesima data, mentre il controvalore dell'operazione verrà corrisposto a Investimenti e Sviluppo S.p.A. in un'unica soluzione entro il 31 gennaio 2012.

Con riferimento al prestito obbligazionario convertibile Pinco Pallino S.p.A. del valore nominale di 1.000 mila euro, interamente sottoscritto da Investimenti e Sviluppo S.p.A., e con scadenza in data 31 maggio 2011, la Società ha raggiunto in data 7 giugno 2011 un accordo con Pinco Pallino S.p.A. per un rimborso dilazionato dello stesso, da parte di quest'ultima, nei seguenti termini:

- quanto a 250 mila euro rimborsati in data 7 giugno 2011;
- quanto ai residui 750 mila euro da rimborsare in n. 6 rate mensili di importo pari a 125 mila euro ciascuna, a partire dal 31 luglio 2011 fino al 31 dicembre 2011.

Assemblee degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Assemblea del 10 giugno 2011

L'Assemblea ordinaria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. del 10 giugno 2011 ha esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e ha approvato il bilancio separato al 31 dicembre 2010.

La medesima Assemblea ha altresì deliberato di determinare in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nominando quali amministratori, ad integrazione del consiglio nominato dall'Assemblea del 2 dicembre 2010, i signori Alberto Carrara e Ciro Perrelli.

La nomina di Alberto Carrara e Ciro Perrelli è avvenuta sulla base dell'unica lista pervenuta, composta dagli stessi candidati e presentata dal precedente azionista A.C. Holding S.r.l.

Entrambi i consiglieri hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina elaborato dal comitato per la corporate governance delle società quotate e dalle istruzioni di Borsa Italiana S.p.A.

Alla data dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, risultava così composto:

1. Andrea Tempofosco (Presidente)
2. Corrado Coen (Amministratore Delegato)
3. Paolo Buono (Amministratore indipendente)
4. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte
5. Daniela Dagnino (dimessasi in data 28 luglio 2011)
6. Alberto Carrara (Amministratore indipendente)
7. Ciro Perrelli (Amministratore indipendente)

L'Assemblea straordinaria della Società, convocata per i giorni 9 e 10 giugno 2011, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, non ha avuto luogo né in prima né in seconda convocazione, in quanto non è stato raggiunto il quorum costitutivo ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha pertanto provveduto in data 14 giugno 2011 a convocare l'Assemblea straordinaria dei soci in terza convocazione, ai sensi dell'art.126 del D.Lgs. 58/1998, per il giorno 28 giugno 2011.

Assemblea del 28 giugno 2011

L'Assemblea straordinaria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e ha deliberato di coprire le perdite cumulate al 31 marzo 2011 per complessivi Euro 11.513.648,45 (date dalla perdita di cui al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Euro 11.169.598,48 e dalla perdita maturata nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 marzo 2011 di Euro 344.049,97), nonché le altre riserve negative per Euro 173.764,20, mediante riduzione del capitale sociale da Euro 19.642.151,31 a

Euro 7.954.738,66, fermo restando il numero delle azioni in cui esso è suddiviso, senza indicazione del valore nominale.

Le suddette perdite sono dovute, principalmente, a svalutazioni e differenti appostamenti delle partecipazioni e dei crediti in essere verso le stesse società partecipate al 31 dicembre 2010, data alla quale si è reso necessario recepire importanti riduzioni dell'attivo, rispetto a quanto esposto nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 e nel prospetto informativo di aumento di capitale Investimenti e Sviluppo S.p.A.

La medesima Assemblea straordinaria ha approvato il raggruppamento delle azioni rappresentative del capitale sociale Investimenti e Sviluppo S.p.A. secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria per ogni n. 100 azioni possedute, prive di valore nominale, con la conseguente riduzione del numero delle azioni rappresentative del capitale sociale e la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

A seguito della suddetta delibera, ai sensi del Regolamento "Warrant Azioni Ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2012", è stata approvata la variazione del numero delle azioni, prive di valore nominale, sottoscrivibili dai portatori di "Warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006/2012", nonché la modifica del prezzo di sottoscrizione di ciascuna di esse, dandosi atto che ogni n. 100 (cento) Warrant posseduti danno diritto a sottoscrivere n. 1 (una) nuova azione ordinaria Investimenti e Sviluppo S.p.A., priva di valore nominale, al prezzo di Euro 22,80.

In esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2011 (iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 20 luglio 2011), in data 25 luglio 2011 hanno avuto inizio le operazioni di raggruppamento.

Alla data del presente Resoconto, il capitale sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. è pari ad Euro 7.954.738,66, è suddiviso in n. 12.599.983 azioni ordinarie senza valore nominale.

Per ulteriori dettagli sulle delibere assembleari del 10 giugno 2011 e del 28 giugno 2011, si rimanda ai relativi verbali presenti presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito internet all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it – Investor Relations – Assemblee.

Accordo transattivo con Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione

Investimenti e Sviluppo S.p.A. e l'azionista Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione hanno raggiunto in data 1 agosto 2011 un accordo transattivo per l'estinzione a saldo e stralcio della posizione debitoria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. nei confronti del Fallimento.

Le parti hanno effettuato una ricognizione delle partite debitorie in essere e rinvenuto valide e consistenti motivazioni per addivenire ad un accordo che preveda l'estinzione dell'originale debito di euro 2.477.022,04 alla data del 31 marzo 2011 a fronte di un versamento di complessivi 600 mila euro.

Il versamento di detta somma, sulla base dell'accordo integrativo sottoscritto in data 9 agosto 2011, prevedeva due tranches: la prima pari ad euro 100.000,00

entro il 10 agosto 2011 e la seconda, pari a residui euro 500.000,00 entro il 21 settembre 2011.

Alla data del presente Resoconto il debito verso Fallimento Exeufis risulta completamente saldato, avendo la Società effettuato il pagamento delle due rate concordate.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha provveduto a corrispondere il suddetto importo mediante risorse proprie e mezzi finanziari messi a disposizione dal socio di riferimento Yorkville bhn S.p.A., il quale ha erogato un finanziamento di 500 mila euro.

Acquisizione del 29,971% di Investimenti e Sviluppo S.p.A. da parte di Yorkville BHN S.p.A.

In data 4 agosto 2011 Yorkville bhn S.p.A. ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 29,971% di Investimenti e Sviluppo S.p.A. da A.C. Holding S.r.l., azionista di riferimento sia della Società che dell'acquirente. L'accordo prevede l'acquisto da parte di Yorkville bhn di n. 3.776.373 azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A., prive di valore nominale, ad un corrispettivo di euro 6.000.000,00, unitamente ai crediti vantati da A.C. Holding S.r.l. nei confronti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., pari ad euro 1.150.000,00.

L'operazione di acquisizione del controllo di Investimenti e Sviluppo S.p.A. si inserisce nel processo di riorganizzazione e rilancio del gruppo Yorkville bhn che il nuovo socio di riferimento A.C. Holding ha avviato a partire dal mese di giugno 2011, a seguito dell'ingresso nella compagine azionaria della medesima società.

Il nuovo socio, dopo i primi interventi orientati ad una profonda riorganizzazione del gruppo, alla gestione del pregresso ed alla riduzione dei costi di struttura, ha voluto orientarsi alla realizzazione di un progetto strategico di ampio respiro, con l'intento di creare una business platform integrata, in grado di sviluppare sinergie ed essere presupposto per implementare successive operazioni di integrazione, acquisizione, spin-off e/o altri interventi di natura straordinaria, al fine di valorizzare gli asset e creare valore per gli azionisti attraverso la crescita del NAV e una misurata politica di distribuzione dei dividendi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'azionista di riferimento ha pertanto approvato in data 3 novembre il nuovo Piano Strategico della Società, orientato a dar vita ad un gruppo focalizzato nell'attività di investimento stabile nei settori del private equity, del real estate e, a tendere, nel long term investments.

L'attività di private equity verrà realizzata tramite la controllata Investimenti e Sviluppo S.p.A., la quale si focalizzerà sull'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché sulla partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Il consiglio di amministrazione della Società in data 29 settembre 2011 ha altresì revocato l'attività di direzione e coordinamento da parte di A.C. Holding S.r.l. a favore di Yorkville bhn S.p.A..

Integrazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A., riunitosi in data 29 settembre 2011, ha recepito le normative vigenti in tema di corporate governance, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 37, del Regolamento Consob in materia di mercati, ai sensi del quale "per le società quotate, controllate e sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società quotata, è richiesto un consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti".

In particolare, l'organo amministrativo ha nominato per cooptazione i signori Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra, i quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina elaborato dal comitato per la corporate governance delle società quotate e dalle istruzioni di Borsa Italiana S.p.A.

Il consiglio di amministrazione della Società in tale data aveva infatti revocato l'attività di direzione e coordinamento da parte di A.C. Holding S.r.l. a favore di Yorkville bhn S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, e azionista di riferimento di Investimenti e Sviluppo con una partecipazione pari al 29,971% del capitale sociale.

La suddetta nomina per cooptazione è stata conseguente alle dimissioni rassegnate dal consigliere Daniela Dagnino in data 28 luglio 2011 e da Ciro Perrelli e Paolo Buono, consiglieri indipendenti, in data 29 settembre 2011.

Pertanto, il consiglio di amministrazione di Investimenti e Sviluppo risulta composto in maggioranza da amministratori indipendenti, come di seguito indicato:

1. Andrea Tempofosco (Presidente)
2. Corrado Coen (Amministratore Delegato)
3. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte
4. Alberto Carrara (Amministratore indipendente)
5. Gabriella Caruso (Amministratore indipendente)
6. Elena Dozio (Amministratore indipendente)
7. Edoardo Ginevra (Amministratore indipendente)

Inoltre, la nomina dei consiglieri Gabriella Caruso ed Elena Dozio è stata deliberata dal consiglio di amministrazione, attuando tempestivamente quanto previsto dalla legge sulle parità di accesso agli organi delle società quotate.

Aumento di capitale di Finleasing Lombarda S.p.A.

In data 30 settembre 2011 Erone Finance S.r.l., società con sede a Conegliano (TV), attiva nel settore finanziario, ha sottoscritto l'aumento di capitale di Finleasing Lombarda S.p.A. per un importo pari a nominali euro 1.800.000,00, acquisendo una partecipazione di maggioranza nella società del 71,47%.

L'ingresso di Erone Finance nel capitale di Finleasing Lombarda consentirà di ampliare l'offerta dei servizi di leasing al settore delle energie rinnovabili, settore nel quale il gruppo di riferimento di Erone Finance è attivo e presente dal 2009,

creando in tal modo nuove opportunità di mercato e rafforzando la competitività della società.

Il capitale di Finleasing Lombarda è attualmente pari a euro 2.518.586,00, suddiviso in n. 2.518.586 azioni, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, di cui n. 718.586 azioni possedute da Investimenti e Sviluppo (pari al 28,53% del capitale post aumento) e n. 1.800.000 azioni detenute da Erone Finance S.r.l. (pari al 71,47% del capitale post aumento).

Per effetto del suddetto aumento, Finleasing Lombarda S.p.A. è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Investimenti e Sviluppo.

Si precisa infine che l'operazione includeva altresì l'acquisito da parte di Erone Finance del credito vantato da Investimenti e Sviluppo nei confronti di Finleasing Lombarda, per nominali Euro 1.800.000,00, il cui corrispettivo di cessione, di pari importo, sarà soggetto ad aggiustamento a seguito di un processo di liquidazione degli attivi della società, che avverrà in più fasi ed entro il termine ultimo del 31 dicembre 2016.

Principali fatti intervenuti dopo il 30 settembre 2011

Nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei membri del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha nominato in data 27 ottobre 2011 Fabio Rebattoni, che attualmente riveste il ruolo di Responsabile Amministrativo della Società, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

Durante la medesima riunione, l'organo amministrativo ha inoltre provveduto a nominare i nuovi membri del Comitato per il controllo interno e per la remunerazione, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Ciro Perrelli e Paolo Buono in data 29 settembre 2011.

In particolare, l'organo amministrativo ha nominato quali nuovi membri del Comitato per il controllo interno i consiglieri cooptati Edoardo Ginevra e Gabriella Caruso, mentre per il Comitato per la remunerazione sono stati nominati i consiglieri cooptati Gabriella Caruso ed Elena Dozio.

Alla data del presente Resoconto, del Comitato per il controllo interno fanno pertanto parte Alberto Carrara, Edoardo Ginevra e Gabriella Caruso, mentre il Comitato per la remunerazione è composto dai consiglieri Alberto Carrara, Gabriella Caruso ed Elena Dozio.

Approvazione del Piano Strategico della Società

In data 1 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato le linee guida del Piano Industriale 2011-2015, che prevedevano un diverso posizionamento strategico del Gruppo, attraverso una riorganizzazione delle attività, accompagnata da una nuova impostazione aziendale. A tal fine, per massimizzare il ritorno sul capitale investito, si prevedeva di realizzare una business platform integrata, suddivisa in:

- investimenti diretti e indiretti, anche tramite società veicolo, in partecipazioni societarie, fondi d'investimento e attività mobiliari e immobiliari;
- attività di financial advisory ad ampio raggio (M&A, Turnaround, IPO e Real Estate), rivolte anche a soggetti esterni al Gruppo.

L'attività di financial advisory avrebbe dovuto essere avviata attraverso la controllata Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., a seguito della rinuncia all'autorizzazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e della cancellazione dall'albo delle società di gestione del risparmio, a cui avrebbe fatto seguito la trasformazione dell'oggetto sociale.

Come descritto in precedenza, con provvedimento datato 7 luglio 2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la liquidazione coatta amministrativa di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A.

Alla luce del suddetto provvedimento, Investimenti e Sviluppo S.p.A. aveva confermato le strategie previste dalle linee guida del piano industriale 2011-2015, approvate in data 1 marzo 2011, e, con particolare riferimento all'attività di advisory, aveva comunicato che la stessa sarebbe stata comunque implementata dalla stessa Investimenti e Sviluppo, come previsto dall'oggetto sociale dell'Emittente.

A seguito dell'acquisizione del controllo di Investimenti e Sviluppo S.p.A. da parte di Yorkville bhn, la Società ha rivisto le linee guida del Piano Industriale 2011-2015, coerentemente al Piano Strategico approvato dalla controllante in data 3 novembre 2011, orientato a dar vita ad un gruppo focalizzato nell'attività di investimento stabile nei settori del private equity, del real estate e, a tendere, nel long term investments.

L'attività di private equity verrà realizzata tramite Investimenti e Sviluppo S.p.A., la quale si focalizzerà sull'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché sulla partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Le principali aree di intervento saranno le seguenti:

- *Majority stake*: acquisizione di pacchetti di maggioranza di società caratterizzate da potenziali di crescita ancora non espresse nei valori di bilancio e/o nei prezzi di Borsa. In questa tipologia di investimento la strategia prevede un coinvolgimento attivo del management di Investimenti e Sviluppo nella vita di impresa delle società target, al fine di fornire un fattivo supporto strategico per l'esecuzione dei piani di crescita ed esplicitare il valore inespresso dell'investimento.
- *Minority stake*: acquisizione di partecipazioni di minoranza in società quotate con la finalità di supporto finanziario per la crescita.
- *Turnaround*: acquisizione di società in situazione di stress finanziario che necessitano di interventi di ristrutturazione del debito. Il ruolo di Investimenti e Sviluppo in questa tipologia di operazioni non si limita al *sourcing* finanziario,

ma prevede un fattivo supporto nella strutturazione di accordi di *syndication* con gli istituti bancari finanziatori delle società target.

- *Incubator*: Possibilità di investire in iniziative *early-stage* e *start-up*. Investimenti e Sviluppo intende agire quale *promoter* di nuove realtà, apportando il *know-how* ed il *track record* del proprio *management*, al fine di creare le condizioni ottimali per la realizzazione di nuove iniziative e nuovi progetti imprenditoriali promossi all'interno del Gruppo, curandone in seguito lo sviluppo e la crescita.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si ritiene che l'esercizio 2011 possa essere considerato come un anno di transizione, nel corso del quale le prime iniziative d'investimento, già intraprese dalla nuova gestione (tra cui l'acquisto di azioni Mondo Home Entertainment S.p.A. e l'operazione di acquisizione di Profit Group S.p.A.), entreranno nel vivo della loro operatività, in linea con le linee guida del nuovo Piano Strategico approvato in data 3 novembre 2011. Tuttavia, l'attuazione di quest'ultimo richiederà ancora, al nuovo management, la necessaria attenzione per la risoluzione definitiva delle problematiche ereditate e, nel contempo, una significativa opera di riorganizzazione interna già avviata.

Per ulteriori dettagli sugli eventi significativi del periodo di riferimento, si rimanda ai relativi comunicati stampa, disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it.

Rapporti con parti correlate esterne al Gruppo

Di seguito vengono esposti, in base alla definizione estesa prevista dal principio IAS 24, i rapporti con parti correlate della Società e del Gruppo al 30 settembre 2011, escludendo i rapporti intercompany, essenzialmente ordinari e di natura finanziaria e commerciale.

Si segnala un debito di natura finanziaria di 650 mila euro, fruttifero di interessi, contratto dalla Capogruppo nei confronti della controllante Yorkville bhn S.p.A.

I debiti della Capogruppo verso il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione risultano alla data del 30 settembre 2011 completamente saldati.

Alla medesima data Carax S.r.l. e Ares Investimenti S.r.l. presentano un debito di natura finanziaria, fruttifero di interessi, rispettivamente di 287 mila euro e di 100 mila euro nei confronti della correlata Millennium SIM S.p.A.

Informativa di settore al 30 settembre 2011

Sulla base di quanto previsto dal nuovo Piano Strategico approvato in data 3 novembre 2011, Investimenti e Sviluppo focalizzerà la propria strategia nel settore del private equity, attraverso l'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché sulla partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Pertanto, alla luce degli eventi societari che hanno caratterizzato il periodo (esclusione dal perimetro di consolidamento di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., di Finleasing Lombarda S.p.A. e di Leaf Leasing & Factoring S.p.A. per le ragioni precedentemente esposte), come indicato nei relativi paragrafi del presente Resoconto, non si ritiene opportuno riclassificare le attività settoriali sino all'attuazione e delimitazione delle nuove linee strategiche intraprese.

Comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. N. 58/1998

In sostituzione degli obblighi informativi richiesti da Consob in data 19 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, l'Autorità di vigilanza in data 17 marzo 2010 ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) *Grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo Investimenti e Sviluppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole*
- b) *Eventuali interventi sulla situazione debitoria del gruppo Investimenti e Sviluppo*
- c) *Stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti*

I finanziamenti concessi alla Società prevedono la clausola di event of default relativamente alla possibilità degli istituti eroganti di richiedere la restituzione anticipata dei debiti residui in caso di mancato adempimento degli impegni di rimborso dei debiti stessi, secondo l'importo e le tempistiche previste nei relativi contratti.

Si segnala che non vi sono, alla data della presente Comunicazione richieste di restituzione come sopra riportate.

Nel Gruppo Investimenti e Sviluppo non sussistono clausole di covenant comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, oltre alla liquidità presente in un conto vincolato destinata al rimborso delle rate di un mutuo.

Si precisa che a seguito del deconsolidamento del gruppo di attività leasing/factoring non sono più riferibili al Gruppo clausole di cross default e negative pledge in precedenza segnalate.

Nei primi nove mesi del 2011 sono intercorse trattative volte a ridurre l'esposizione finanziaria del Gruppo per il tramite di estinzione e/o riscadenziamento delle posizioni esistenti. Nel corso del periodo di riferimento sono stati raggiunti i seguenti accordi: (i) estinzione di un debito pari a 1.300 mila euro contratto con un istituto di credito nel corso dell'esercizio 2009 (ii) dilazione dei termini di rimborso di un mutuo stipulato dalla Investimenti e Sviluppo S.p.A., in scadenza il 30 giugno 2011, in 20 rate costanti a partire dal mese di settembre 2011; (iii) accordo transattivo con l'azionista Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per l'estinzione

di una posizione debitoria di 2.447 mila euro a fronte di un versamento di complessivi 600 mila euro, completamente saldata.

Con riferimento all'implementazione del piano industriale, si ricorda che, a seguito dell'acquisizione del controllo di Investimenti e Sviluppo S.p.A. da parte di Yorkville bhn, la Società ha rivisto le linee guida del Piano Industriale 2011-2015, coerentemente al Piano Strategico approvato dalla controllante in data 3 novembre 2011, orientato a dar vita ad un gruppo focalizzato nell'attività di investimento stabile nei settori del private equity, del real estate e, a tendere, nel long term investments.

L'attività di private equity verrà realizzata tramite Investimenti e Sviluppo S.p.A., la quale si focalizzerà sull'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché sulla partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

L'implementazione del nuovo Piano Strategico Investimenti e Sviluppo ha preso avvio con un processo di riorganizzazione interna volto a rendere più snella la struttura operativa, anche per il tramite di un efficientamento delle risorse interne.

Durante i primi nove mesi del 2011 è stato perfezionata l'esclusione dal perimetro di consolidamento del ramo *leasing*, ritenuto dal Gruppo non più strategico. Le operazioni di acquisizione della partecipazione in Mondo Home Entertainment S.p.A. ed il preliminare di compravendita del pacchetto di maggioranza di Profit Group S.p.A. si inseriscono nell'ambito dell'attività di investimento previste dal nuovo Piano Strategico, per lo sviluppo di una piattaforma di investimento nel settore del private equity.

* * * * *

Quanto agli obblighi informativi mensili ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998 disposti dall'Autorità di vigilanza, si segnala che, in merito alle posizioni debitorie scadute del Gruppo al 30 settembre 2011, i debiti commerciali scaduti ammontano a 386 mila euro rispetto al totale di 741 mila euro.

Non vengono rilevati debiti finanziari scaduti alla data del 30 settembre 2011.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Fabio Rebattoni, dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Investimenti e Sviluppo S.p.A., è una società quotata alla Borsa Italiana che svolge attività nel settore del private equity, in particolare, attraverso l'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché attraverso la partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Per ulteriori informazioni:
Investimenti e Sviluppo
Sara Colombo
Tel. +39 02 92804500
s.colombo@investimentiesviluppo.it

Il presente comunicato relativo ai risultati consolidati al 30 settembre 2011 (non sottoposti a revisione contabile) è disponibile anche sul sito internet di Investimenti e Sviluppo all'indirizzo www.investimentiesviluppo.it

Schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati relativi al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30/09/2011	30/09/2010
Interessi attivi e proventi assimilati	122	1.073
Interessi passivi e oneri assimilati	(138)	(934)
Margine d'interesse	(16)	139
Commissioni attive	0	542
Commissioni passive	(7)	0
Commissioni nette	(7)	542
Risultato netto dell'attività di negoziazione	191	0
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	64	(2)
Margine di intermediazione	231	679
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(363)	(1.193)
Spese amministrative: spese per il personale	(386)	(2.099)
Spese amministrative: altre	(860)	(2.355)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(27)	(95)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(16)	0
Risultato netto delle variazioni al fair value delle attività materiali e immateriali	(505)	(9)
Altri proventi e oneri di gestione	2.093	455
Risultato della gestione operativa	55	(4.617)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2)	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	57	0
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	109	(4.617)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3)	512
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	107	(4.105)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	(16)
Utile (Perdita) dell'esercizio	107	(4.121)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	(303)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	107	(3.818)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30/09/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide	1	1
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19	27
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.677	7.774
Crediti	4.545	5.111
Partecipazione	356	0
Attività materiali	1.373	92
Attività immateriali	11	22
Attività fiscali correnti	2	5
Attività fiscali anticipate	2	515
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	19.723
Altre attività	418	227
Totale ATTIVO	15.404	33.497
Debiti	1.991	3.519
Passività fiscali correnti	2	0
Passività fiscali differite	0	3
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	16.997
Altre passività	2.951	3.999
Trattamento di fine rapporto del personale	9	39
Fondi per rischi e oneri	601	607
Totale Passivo	5.553	25.165
Capitale	7.955	19.642
Riserve	1.489	(1.554)
Riserve da valutazione	300	54
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	107	(10.069)
Patrimonio di pertinenza di terzi	0	259
Patrimonio Netto	9.851	8.332
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.404	33.497